

2024

Speciale Rachelina Ambrosini



FONDAZIONE
RACHELINA AMBROSINI
NEWSLETTER SPECIALE
16/07/2024

Anno straordinario di Grazia



Martedì 2 Luglio è stata celebrata la Santa Messa d'apertura per l'Anno di Grazia dedicato alla Venerabile Rachelina Ambrosini in occasione del Centenario della sua nascita.

Presieduta dall'Arcivescovo Metropolita di Benevento S.E. Monsignor Felice Accrocca, la Chiesa di Santa Maria e Sant'Alessio in Venticano ha accolto numerosi fedeli provenienti da tutta la regione.

Grande emozione al momento della lettura del Decreto da parte del parroco Don Ivan Bosco, cui ha fatto seguito, dopo un caloroso applauso, l'accensione della Candela Giubilare da parte del Sindaco dott. Arturo Caprio con alcuni giovani presenti e posta con la preghiera dell'Arcivescovo davanti alla sua tomba che, da tanti anni, si trova alla destra dell'altare.

Significativa la lettura di un passo dedicato alla giovane Venerabile da parte di una ragazza di nome anch'ella "Rachelina".

Intensi momenti di riflessione nell'ascoltare l'omelia da parte del nostro amato Arcivescovo Accrocca nel ricordo della studentessa: "Inossidabile esempio per tutte le generazioni di fede e carità".

Rachelina Ambrosini, nata il 2 luglio del 1925, avrebbe compiuto novantanove anni, ma la vita di queste persone è un ricordo senza età per tutti.

La Santa Messa, concelebrata anche da mons. Mario Salerno, è stata dedicata ai genitori della fanciulla Irpina, Alberto Ambrosini e Filomena Sordillo, uniti fino alla fine dal grande dolore di aver perso quell'unica figlia ma certi di essere stati toccati dalla Grazia di Dio.

Presente il neo sindaco dottor Arturo Caprio insieme a tutta la Giunta; le Suore Immacolatine Francescane con la neo Madre Generale Suor Giuseppina; il Direttore della Caritas Diocesana dottor Pasquale Zagarese; il Presidente dell'UCID dr.Biagio Mataluni, accompagnato dalla consorte; la Presidente della Pro Loco di Venticano dr.ssa Emanuela Ciarcia; la Direttrice della Redazione di Emme24 avv. Emanuela Sica, accompagnata dal marito; alcuni parenti della famiglia Ambrosini - Sordillo e molti componenti della Fondazione Rachelina Ambrosini.

Una cerimonia importante nella giornata dedicata alla Madonna delle Grazie, che ha visto, nonostante i capricci del tempo e la giornata feriale, la partecipazione di tantissime persone accanto alla sua tomba nel chiedere con fervore e preghiere la sua intercessione.

Centinaia i messaggi raccolti in un quaderno inviati da tutta Italia e anche da tante Nazioni lontane. "Bisogna pregare Rachelina", queste le parole di Don Ivan Bosco, per far comprendere che è necessaria una viva e giornaliera partecipazione da parte di tutti, e, sulle note di canti alla gioia del magistrale Coro parrocchiale, ci si è dati appuntamento alle prossime celebrazioni in questo cammino di Grazia straordinaria che, dal 2 luglio 2024 fino al 28 settembre 2025, certamente vedranno Venticano frequentata da tante persone.

Buon compleanno ed evviva Rachelina!

Raffaella Ferri



Anno straordinario di Grazia, il Decreto.




FELICE ACCROCCA
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
ARCIVESCOVO METROPOLITANO DI BENEVENTO

(Prot. n. 388/2024)

DECRETUM

Ql 2 luglio 2025 ricorre il centesimo anniversario della nascita della Venerabile Serva di Dio Rachelina AMBROSINI, nata nella frazione Passo di Dentecane in Pietradefusi (AV) il 2 luglio 1925, unica figlia del Dott. Alberto Ambrosini e Filomena Sordillo. Il suo passaggio in questo mondo è stato breve, e a soli sedici anni, a causa di una grave malattia, il 10 marzo 1941 la sua vita si spense, come un fiore di primavera, non prima però di aver mostrato tutto il suo splendore, lasciando così un vivo ricordo del suo candore, della sua bontà e generosità, della sua profonda fede ed in particolare della sua intensa devozione alla Madonna. Il suo legame con la Beata Vergine Maria si è rivelato oltremodo intimo e speciale sin dalla nascita, alcuni testimoni raccontano che proprio a Lei, alla Madonna, furono rivolte le sue prime parole "Ave Maria" e Lei stessa rivela alla mamma dell'apparizione della Vergine Maria nel giardino di casa.

Qsua breve ed intensa esistenza, che già all'età di cinque anni fu messa a dura prova da una malattia, dalla quale fu guarita per intercessione di Sant'Antonio, ha lasciato un segno così forte nella nostra Arcidiocesi, tanto da dare inizio nel 1959 al processo per la causa di Beatificazione e Canonizzazione, che si chiude, nella fase diocesana, l'8 aprile 1995, nel duomo di Benevento. Nel 2001 è stata approntata la Postio e depositata in Vaticano. Papa Benedetto XVI, il 10 maggio 2012, ha autorizzato la Congregazione per le Cause dei Santi a promulgare il Decreto che attesta l'eroicità delle virtù e dichiara Venerabile la serva di Dio Rachelina Ambrosini. Il suo corpo riposa, in attesa della resurrezione, nella chiesa parrocchiale di "Santa Maria e Sant'Alessio" in Venticano (AV).

Accogliendo, ora, benevolmente la richiesta del rev. mo parroco don Ivan BOSCO, unitamente alla richiesta dell'Avv. Tommaso Maria G. FERRI, in qualità di promotore della causa di Beatificazione e Canonizzazione, e della rev. da Madre Suor Francesca CAGGIANO, in qualità di postulatrice, con la quale Ci manifestano il vivo desiderio di impreziosire questo speciale evento con un Anno Giubilare straordinario, e volendo onorare significativamente la diletta comunità parrocchiale di "Santa Maria e Sant'Alessio" in Venticano, con il presente Decreto, recante la firma del Cancelliere Arcivescovile ed il Nostro sigillo episcopale, in forza dell'autorità che Ci viene da Gesù Cristo stesso e dalla Santa Madre Chiesa, "contrariis quibuscumque minime obstantibus".

Stabiliamo che,
a partire dal 2 luglio 2024 e fino al 28 settembre 2025, si possa celebrare un

Anno straordinario di Grazia
legandolo al centesimo anniversario della
nascita della Venerabile Serva di Dio Rachelina Ambrosini

Pertanto, al fine di manifestare il Nostro gaudio spirituale per tale avvenimento, DETERMINIAMO che, a partire da tale data, visitando la chiesa parrocchiale: i fedeli potranno ottenere, una volta al giorno, salvo le dovute disposizioni canoniche, il dono dell'Indulgenza Parziale, applicabile anche ai cari defunti. Nel giorno della Consacrazione, invece, così come nella solennità del Titolare, i


FELICE ACCROCCA
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
ARCIVESCOVO METROPOLITANO DI BENEVENTO

(Prot. n. 388/2024)

DECRETUM

fedeli potranno lucrare il dono dell'Indulgenza Plenaria (cfr. *Enchiridion Indulgentiarum*, n. 33, 5° - 6°); potranno, altresì, lucrare il dono dell'Indulgenza Plenaria i fedeli che si raduneranno in chiesa per la recita devota del *Rosario mariano* (cfr. *Enchiridion Indulgentiarum*, n. 17 § 1, 1°); i Sacerdoti-Confessori potranno assolvere dai peccati la cui censura è riservata all'Ordinario del luogo.

CONCEDIAMO, inoltre, che gli ammalati, ricevendo nelle loro abitazioni la visita del Sacerdote-Confessore, possano ottenere lo stesso dono dell'Indulgenza Parziale, applicabile anche ai cari defunti, alle solite condizioni, e che i fedeli impegnati in opere caritative possano godere degli stessi frutti spirituali una volta al giorno.

STABILIAMO, inoltre, che nel corso dell'Anno di Grazia, nella chiesa di "Santa Maria e Sant'Alessio" in Venticano (AV), siano celebrate Sante Messe per la Beatificazione e Canonizzazione della Venerabile Serva di Dio Rachelina Ambrosini, e siano programmati momenti di preghiera comunitaria, così come anche incontri formativi per giovani e studenti dedicati alla conoscenza della vita di Rachelina.

AFIDIAMO, infine, l'intera famiglia parrocchiale e diocesana, chiamata a vivere questo straordinario anno giubilare, all'intercessione della Beata Vergine Maria, di Sant'Alessio e Sant'Antonio da Padova, e della Venerabile Serva di Dio Rachelina Ambrosini, perché custodiscano e proteggano ogni singolo fedele nell'abbraccio misericordioso di Dio, invocando su ciascuno la Nostra più larga ed affettuosa Benedizione.

- Benevento, dal Palazzo Arcivescovile, il 13 giugno dell'Anno del Signore 2024. *Memoria di Sant'Antonio di Padova, Uomo del Nostro Episcopato nella Santa Chiesa Beneventana.


Il Cancelliere
Rev. Gaetano Praticello



† Felice ACCROCCA
Arcivescovo Metropolita
+ Zehra Ferraro

LAMPADA GIUBILARE PER LA VENERABILE SERVA DI DIO “RACHELINA AMBROSINI”

Il 2 luglio 2024 nella chiesa parrocchiale di Venticano l'Arcivescovo di Benevento, mons. Felice Accrocca, ha aperto ufficialmente l'anno giubilare per il centenario della nascita di Rachelina Ambrosini. E' un anno di grazia per tutta la Chiesa beneventana e per chiunque voglia accoglierlo come opportunità di crescita spirituale. Nella celebrazione eucaristica è stata benedetta e accesa la lampada perenne che arderà davanti alla Venerabile “studentessa santa”, ivi traslata nel lontano 1958.

In tutte le civiltà la luce passa da fenomeno fisico ad un simbolo di qualità religiosa. Nell'antica cultura egizia l'irradiarsi della luce accompagna la prima alba cosmica, segnata da una grande ninfea che esce dalle acque primordiali generando il sole. Similmente l'arcaica teologia indiana dei *Veda* considerava la divinità creatrice come un suono primordiale che esplodeva in una miriade di luci, di creature, di armonie. Non per nulla, in un altro movimento religioso originatosi in quella stessa terra, il suo grande fondatore assumerà il titolo sacrale di *Buddha*, che significa appunto “l'Illuminato”. Anche l'Islam sceglierà la luce come simbolo teologico, tanto che un'intera “sura” del Corano sarà intitolata *An-nûr*, “la Luce”, il cui verso 35 suona così: «*Dio è luce in cielo e sulla terra. La sua luce è come quella di una lampada collocata in una nicchia. La lampada è rinchiusa in un cristallo, è come una stella dallo splendore abbagliante ed è accesa dall'olio di un ulivo benedetto ... Luce su luce è Dio. Egli guida chi ama versola sua luce*». La vita, infatti, è un “venire alla luce” (come in molte lingue è definita la nascita), ed è un vivere alla luce del sole o guidati nella notte dalla luce della luna e delle stelle.

A differenza di queste ed altre civiltà che, in modo semplificato, identificano la luce (soprattutto solare), con la stessa divinità, la Bibbia introduce una distinzione significativa: *la luce non è Dio, ma Dio è luce*. L'ingresso della luce segna l'*incipit* assoluto del creato nel suo essere ed esistere. Emblematico è l'avvio stesso della Bibbia, «*Dio disse: “Sia la luce!” e la luce fu!*» (*Genesi* 1,3). “*Un evento sonoro divino, una sorta di Big bang trascendente, genera un'epifania luminosa: si squarcia, così, il silenzio e la tenebra del nulla per far sbocciare la creazione*” (G. Ravasi).

Si esclude, perciò, un aspetto panteistico, e si introduce una prospettiva simbolica che conserva la trascendenza, pur affermando una presenza della divinità nella luce che rimane, però, “opera delle sue mani”. Si devono intendere così gli scritti neotestamentari attribuiti all'evangelista Giovanni. In essi si dichiara: “*Dio è luce*” (*I Giovanni* 1,5). Cristo stesso si auto presenta così: “*io sono la luce del mondo*” (*Giovanni* 8,12). In questa linea va quel capolavoro letterario e teologico che è il Prologo giovanneo ove il *Lógos*, il Verbo-Cristo, è presentato come «*luce vera che illumina ogni uomo*» (1,9).

La luce viene assunta come simbolo della rivelazione di Dio e della sua presenza nella storia. Anche il fedele giusto diventa sorgente di luce, una volta che si è lasciato avvolgere dalla luce divina, come afferma Gesù nel “discorso della Montagna”: «*Voi siete la luce del mondo ... Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini*» (*Matteo* 5,14.16).

Nella tradizione cristiana, si stabilirà una sorta di sistema solare teologico: Cristo è il sole; la Chiesa è la luna, che brilla di luce riflessa; i cristiani sono astri, non dotati però di luce propria ma illuminati dalla luce suprema celeste.

E Rachelina, nella sua breve esistenza, si è lasciata avvolgere dalla Luce suprema, ed è un astro che continua a splendere nella vita di tanta buona gente, indicando il cammino che i Padri della Chiesa sintetizzavano nelle tre fasi lunari: *crescente*, nell'annuncio e nella seminazione del Vangelo; *piena*, nella celebrazione dei divini misteri; *calante*, perdendosi e spendendosi nel servizio. La lampada accesa per il centenario di Rachelina, e che arderà notte e giorno, ci richiama ad essere, come lei, luce del mondo con le opere della carità sincera ed autentica.

La fiamma è l'immagine viva della vita che pulsa piena di calore e movimento. Essa simboleggia quell'irresistibile anelito verso l'alto, come spinta insita in noi e sempre in attrito con ogni tentativo di spegnimento. *“Quando vediamo la fiamma senza posa lingueggiare, sensibile ad ogni corrente d'aria, ma tenace nel mantenere la sua direzione verso l'alto...noi sentiamo una profonda parentela con quell'elemento che in noi pure arde senza interruzione ed è luce e tende all'alto, nonostante venga respinto in basso tutt'attorno dalle potenze avverse”* (R. Guardini). Il fuoco è il simbolo della carità; in quanto fonte di calore e di luce simboleggia la forza e la passione dell'amore. Il fuoco della carità simbolicamente scalda i cuori, vincendo le freddezze e le indifferenze che spesso attanagliano la nostra società e le nostre comunità.

Rachelina, pecorella di Dio, accogli questo nostro umile omaggio al tuo essere “scintilla” dell'immenso Amore di Dio e accompagna il nostro cammino con la dolcezza del tuo sorriso, amando Dio con la semplicità dei piccoli e amando i poveri con sincerità di cuore. Con la grazia del Signore che ti ha avvolta nella sua luce, insieme con te, anche le nostre mandorle amare, gettate nella nuda terra del nostro quotidiano, diventeranno un mandorlo in fiore. Così sia. *Mons. Mario Salerno*





Anno straordinario di Grazia, la testimonianza.

Mi è sembrato quasi di vederlo, in trasparenza, tra le scie d'incenso che si muovevano a formare delle curve morbide, olfattive, tra la terra ed il cielo, quello stesso uccellino, meraviglioso e delicato insieme, che si mosse, nel giorno del tuo estremo dolore, in quella chiesa gremita di gente in preghiera per chiedere un miracolo che, tuttavia, non avvenne, nel senso materiale del termine, ma fu più ampio, portandoti velocemente all'altare della venerabilità, una corsa di speranza e di devozione, sulla via della santità.

I miei occhi, o meglio uno solo, quello che ancora conosce il senso e la forma delle cose, guardava quella lapide di marmo grigia, un portone inequivocabilmente chiuso sulla dolorosa di un'esistenza speciale in tutto, come raccontano le cronache dell'epoca, eppure stranamente aperto alle attestazioni di fede, ai miracoli, alle richieste di aiuto rivolte proprio a quell'anima pura e non corrotta dal tempo che passa.

Così, quando a Venticano il sole rivolge lo sguardo al tramonto, e rintocchi di campane sollevano l'aria, la memoria di Rachelina, abbraccia la messa e annuncia: un angelo ha camminato per quelle strade.

L'altare ornato di fiori, luci; le note di un organo a guidare le preghiere; ogni cosa racconta, tra la commozione che sale, quel "mandorlo in fiore" che fu Rachelina: *"La sofferenza è come una mandorla amara. Tu la butti via, credi sia finita nella fredda terra. Invece, ripassando per quel posto, dopo alcuni anni, troverai un bel mandorlo in fiore"*. Gesù venne a prenderla prima che compisse sedici anni, come le era stato profetizzato Sant'Antonio, quando era solo una bambina, e il suo abito era vaporoso e bianco proprio come un mandorlo in primavera.

Un nodo al petto è lo sguardo rivolto alla lapide del Presidente della Fondazione e dei suoi familiari ma resta l'immagine di un sorriso, di vera misericordia, che dona amore al prossimo e a chi ha bisogno d'aiuto.

La sua breve vita, un segno profondo, un esempio per il mondo, tra candele e preci, unisce i cuori in un'unica gloria e la grazia si tramanda in luce eterna che emoziona.

C'ero anche io, tra la gente radunata, tra i sussurri impercettibili di devota ammirazione, nei volti segnati dal tempo e dalla fede, a cantare, malinconicamente, gli auguri per il suo compleanno, da festeggiare nella grazia del Signore.

Al mio fianco una madre stringe il rosario, come a dire, non è finita ancora, di fronte un padre guarda lontano, cercando il senso dei suoi perché nel crocifisso, più avanti bambini, con sguardi curiosi, osservano il mistero di una vita breve che, però, ha toccato l'infinito.

Poi, improvvisamente sento, quasi pungente, un odore avvolgente di gigli e lieve vaniglia...

In quella Chiesa, quel giorno, ho preso così tanta amorevole serenità da sentirmi inebriata. Rachelina, con il suo tocco lieve sulla spalla, al mio spirito sofferente, ha cambiato il senso di tante cose che accadevano ed accadono nella mia vita. Una tra tutte l'accettazione della sofferenza per correre, domani, più velocemente tra le braccia di Gesù... *Emanuela Sica*

Anno straordinario di Grazia



Il 2 luglio sono arrivati messaggi da tutto il mondo.



La preghiera cura ogni nostra preoccupazione e in tanti il 2 luglio si sono rivolti all'intercessione della Venerabile Rachelina Ambrosini.

Padre Natalino Vura dall'Uganda, Josie Bantug dalle Filippine, Padre Jesus Daiac dalla Congregazione Clericale Missionari della Fede, Ernesto Olivero e la fratellanza del Sermig da Torino, Giuseppe da San Giovanni Rotondo, Alessandro da Firenze, Gino da Arezzo, Esmond Gabriel da Singapore, Michael Pineda dalle Filippine, Jerny Lavador dalle Filippine, Suor Cesira da San Giovanni Rotondo, Carlo da Avellino, l'Unione Stampa Cattolica Italiana per la Regione Campania, Felaniaina dal Madagascar, Maria Rosaria da Montoro, Anna da Bellizzi di Salerno, Paola da Grottolella, Luis E Wiszinski dalla Polonia, Jhonatan dal Messico, Riccardo da Avellino, l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Benevento, Virginia da Roma, Valerio da Bonito, Don Alfonso D'Alessio da Salerno, Antonella e Mirella da Roccadaspide, Margherita da Sorrento, Emanuela da Mercato San Severino, Donatella da Salerno, Antonia da Piano di Sorrento, Francesco da Montefusco, Fabiana da Caserta, Pasquale da Salerno, Roberto e Maria Teresa da Salerno, Orsola da Sorrento, Rosalba da Salerno, Alfonso da Grottaminarda, Maria Rita e l'Unitalsi di Salerno, Dora e Michele da San Giorgio la Molara, Giovanni da Vicenza, Elena da Salerno, Alessandra da Montefalcione, Daniela da Roma, Alejandro dalla Colombia, Lia da Avellino, Barbara e Gilda da Salerno, Maria dalla Romania, Aurora da Salerno, Lorella da Bari, Tommaso da Mirabella Eclano, Bruna da Benevento, Coordinamento Amdos e Amos Irpino, Ucid di Benevento, Don Riccardo dal Kenya, Maria da Palermo, Anthony da Candida, Sandra da Siena, Enza da Mercato San Severino, Zeneida da Napoli, Francesco da Milano, Barbara da Cesena, Antonetta da Salerno, Lina da Forino, Dolores da Benevento, Jeshon dal Madagascar, Emila da Salerno, Liliana da Vietri sul Mare, Maria da Salerno, Teresa da Benevento, Raffaele da Ariano Irpino, Angela e Lina da Benevento, Kristien dal Belgio, Mercedes A Tuason dalle Filippine, Agnese da Baronissi, Oreste da Salerno, Graziella da Benevento, Vincenzo da Salerno, Marina e Paolo da Benevento, Salvatore da Salerno, Maria Antonietta da Salerno, Tommaso da Roma, Nicolina da Prata P.U., Angela da Padova, Anna da Pomigliano d'Arco, Cosimo da Meledugno, Giuseppe da Salerno, Laura da Salerno, Angela e Tony da Salerno, Marilena da Cantalupo nel Sannio, Agnese da Mirabella Eclano, Domenico da Montesarchio, Don Dante Carraro e i Medici con l'Africa Cuamm, la Fondazione Comboniane nel Mondo, Suor Elisa Kidané dall'Eritrea, Enzo e Lucia da Salerno, Teresa da Salerno, Maria da Baronissi, Suor Carmelina e la Comunità delle Orsoline, Suor Marieta Palmero, Suor Veridiana e la Comunità di Santa Teresa del Bambino Gesù. Centinaia di persone da tutta l'Irpinia. Un affidamento particolare per la giovane Teresa ricoverata ad Ancona.

PREGHIERA ALLA VENERABILE RACHELINA AMBROSINI

Dio dell'Alleanza e della pace,
aiutaci a ritrovare sempre
quella pace che viene da Te,
dono di Gesù Risorto ai discepoli.
Rachelina, umanità riconciliata
e sorriso di Dio, intercedi per noi,
sii tu d'esempio e guida
nel fare sempre la volontà di Dio,
preludio della gioia perfetta,
anticipo del Regno che viene. **Amen**

Felice Accrocca

Arcivescovo Metropolita di Benevento



Chiesa di Santa Maria e Sant'Alessio in Venticano (Avellino)

Orari delle Sante Messe: la domenica ore 8,30 – 11,30 – 19; tutti i giorni alle ore 19 (inverno 18)

Per informazioni e segnalazioni di grazie ricevute rivolgersi:

“Fondazione Rachelina Ambrosini”

Corso Luigi Cadorna, 6 – 83030 Venticano (AV) – tel. 339 4465559

www.fondazionerachelinambrosini.it e-mail. fondazioneambrosini@gmail.com

Postulatrice Suor Francesca Caggiano

occhiodaquila.sole@gmail.com - tel. 347 7518367



ARCIDIOCESI DI BENEVENTO



Parrocchia S. Maria e S. Agato
Venticano (BN)



Anno di **Grazia**

Centesimo Anniversario della Nascita

VENERABILE

Serva di Dio

Rachelina Ambrosini

2 luglio 2024 - 28 settembre 2025

I fedeli potranno ottenere il dono dell'Indulgenza Plenaria applicabile alle solite condizioni